

Il direttore dell'Unesco: Miramare ospiterà un centro studi di livello mondiale

A Trieste le ricerche sugli tsunami

TRIESTE Il Centro di fisica teorica di Miramare diventerà un polo d'eccellenza mondiale per gli studi sugli tsunami. Il progetto è stato reso noto dal direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, ieri in visita a Trieste.

Matsuura ha ringraziato pubblicamente Trieste per l'attenzione al fenomeno tsunami e per la visita-studio, nel dicembre scorso, di uno scienziato iracheno, la prima dalla fine dell'embargo ventennale imposto dall'Onu a Baghdad. «Da quando l'Unesco, nel 1996, ha assunto la responsabilità amministrativa dell'Ictp, sono felice di notare come la stessa Unesco e il centro triestino continuino a rafforzare le relazioni scientifiche. Uno dei nostri obiettivi deve essere la creazione di un sistema di allarme anti-tsunami».

● *A pagina 17*

Donatella Tretjak



PER CHI CERCA ARIA DI NOVITÀ

www.civibank.it



Banca di Cividale

Gruppo Banca Popolare di Cividale

Il direttore generale dell'Unesco Matsuura visita il Centro di fisica e dà la benedizione a un progetto ambizioso

Da Miramare la sfida agli «tsunami»

Aperta inoltre la porta per una collaborazione con gli studiosi dell'Iraq

E già si pensa a un coinvolgimento triestino per l'Anno dell'astronomia

Di allentare i cordoni della borsa per qualche euro di finanziamento in più, non se ne parla proprio. Eppure, a leggere tra le righe della relazione di Koichiro Matsuura, direttore generale dell'Unesco (l'organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, l'educazione e la cultura), ospite ieri del Centro di fisica teorica di Miramare, la «benedizione» su due possibili progetti firmati Ictp c'è stata. Perché oltre a chiedere un rafforzamento delle relazioni Unesco-Miramare e a mettere in risalto il forte impegno dell'istituto giuliano verso i giovani ricercatori e scienziati, Matsuura ha ringraziato pubblicamente Trieste per l'attenzione al fenomeno tsunami e per la visita-studio, nel dicembre scorso, di uno scienziato iracheno, la prima dalla fine dell'embargo ventennale imposto dall'Onu a Bagdad.

«Da quando l'Unesco, nel 1996, ha assunto la responsabilità amministrativa dell'Ictp, sono felice di notare come la stessa Unesco e il centro triestino continuino a rafforzare le loro relazioni scientifiche, specie in aree del globo che hanno urgente «fame» di sviluppo. E uno dei nostri obiettivi deve essere la creazione di un sistema di allarme anti-tsunami» afferma Matsuura, che avalla la candidatura



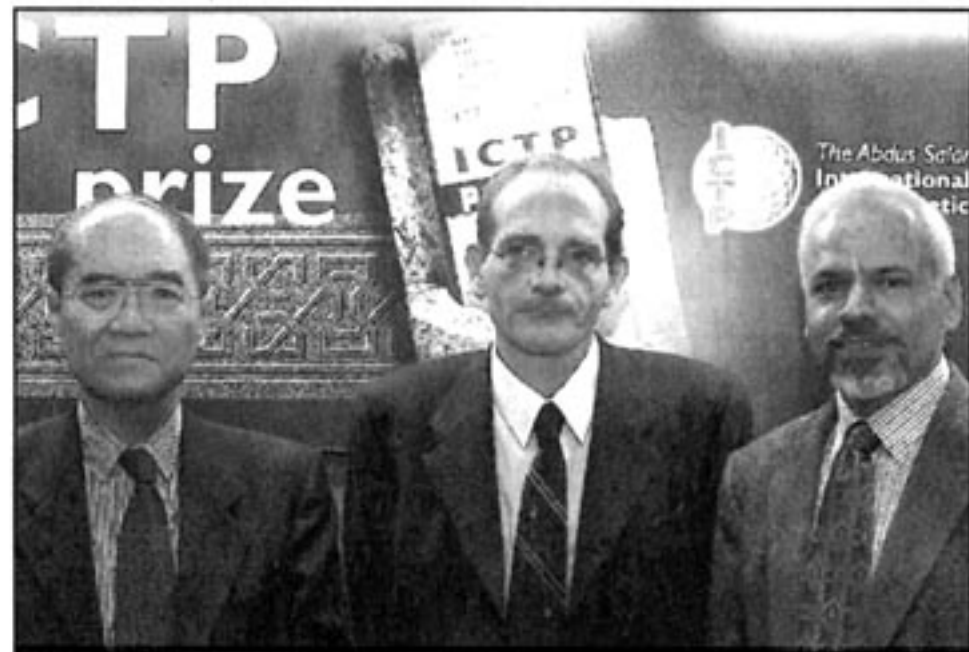
Tsunami: un'onda travolge alcune persone.

di Miramare quale referente mondiale per l'«addestramento» dei ricercatori del Sud Est asiatico. Una sorta di scuola tutta triestina che dovrebbe gettare le fondamenta di una rete di «controllo tsunami» simile a quella del Pacifico, decisamente più avanzata grazie alla tecnologia americana e giapponese.

«Ma noi dell'Unesco – prosegue il direttore generale – diamo particolare importanza alla ricostruzione delle infrastrutture educative in situazioni di conflitto, come in Iraq. E mi ha fatto

particolarmente piacere sapere che uno scienziato di Bagdad sia stato ospite a Trieste». Chi lo sa, altra «benedizione» a un possibile ponte privilegiato tra la capitale irachena e la nostra città.

Ad ogni modo la visita, breve ma intensa, del diplomatico giapponese era attesa da tempo. Un primo approccio alla realtà giuliana aspettato sin dal 1999, da quando, cioè, Matsuura ha assunto l'incarico al vertice di una delle due agenzie dell'Onu da cui Miramare dipende dal punto di vista



Da sinistra il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura, il vincitore del premio Ictp Bernardo Gabriel Mindlin e il direttore del Centro Sreenivasan.

amministrativo (l'altra è l'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna). L'occasione è stata la consegna del Premio Ictp per il 2004 al biofisico argentino Bernardo Gabriel Mindlin, dell'università di Buenos Aires, per i suoi studi sul canto degli uccelli. Alla cerimonia di consegna del premio, nell'aula magna di Miramare, erano presenti anche il ministro dell'Istruzione dell'Azərbaycan Misir Mardanov, il presidente della Twas (l'Accademia delle scienze dei Paesi in via di sviluppo) Rao, il presidente onorario della Società italiana di fisica Renato Angelo Ricci e l'ambasciatore argentino a Roma Victorio Taccetti.

«La mia visita al Centro «Abdus Salam» è il segno del forte impegno dell'Une-

sco verso i giovani scienziati dei Paesi in via di sviluppo, che qui vengono a perfezionarsi, impegno condiviso con il governo italiano» dichiara Matsuura. Una visita che rientra anche nelle celebrazioni dell'Anno internazionale della fisica, «durante il quale abbiamo promosso il contributo della fisica allo sviluppo della scienza e della tecnologia, e quindi del mondo in cui viviamo. L'anno 2005 è stato scelto come «annus mirabilis», vista la pubblicazione, cent'anni fa, di tre lavori di Albert Einstein che hanno trasformato la comprensione dell'universo. Un brillante giovane di 26 anni, che lavorava all'ufficio brevetti di Berna, simbolo dell'audacia e del coraggio di fronte alle sfide del tempo» annota. Matsuura ha annunciato pure che il 2009 sarà

l'Anno dell'astronomia in corrispondenza dei quattrocento anni dall'invenzione del cannocchiale di Galileo Galilei. «Una grossa opportunità di collaborazione tra Unesco, Centro di fisica e governo italiano».

E infatti, a fare gli onori di casa, oltre al direttore del Centro di fisica Katepalli Sreenivasan, c'era anche il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione (l'85% dei finanziamenti all'Ictp arrivano proprio da Roma, il resto soprattutto dall'Unesco e da Vienna) con il quale si è intrattenuato sui programmi futuri. «Antonione – spiega Francesco Caruso, ambasciatore italiano all'Unesco nonché presente alla premiazione – ha ricordato il grande impegno dell'Italia nel sostenere l'Unesco, sia per le attività legate al recupero e alla tutela dei patrimoni artistici e culturali nel mondo e in zone come i Balcani, strategiche per l'Italia, sia nel binomio scienza-sviluppo».

Terminati i discorsi ufficiali e la visita al Centro e agli uffici della Twas, ultimo appuntamento per il direttore giapponese la colazione assieme al presidente della Regione Riccardo Illy, a quello della Provincia Scoccimarro, ai rettori delle due università regionali e ai responsabili dei maggiori enti di ricerca triestini.

Infine, nel primo pomeriggio, il volo da Ronchi. Destinazione Chisinau, capitale della Moldavia.

Donatella Tretjak